

tro, soto pena di la vita e di la facultà, e a bancho a bancho per li Cai di X fo tolti in nota tutti et d'atoli solenne sacramento. Poi, per Alberto Tealdini fo leto alcune lettere etc. che *non licet loqui pro nunc*, et si vene zoso a hore 3 di note con admognition a tutti di ritornar doman al Consejo.

*Di Vicenza, vene lettere di sier Nicolò Pasqualigo podestà et capitaniò, di 14, hore . . .* Qual manda una lettera scritta a la Signoria nostra per Hironimo Bologna, qual è data in San Zuan di la Rogna a di 13. Avisa come, per exploratori stali a Trento, à scontrà 9 pezzi de artelaria si conducea de li. *Item*, manda una lettera che li scrive uno di Malsesene, copiosa di nove di Verona. *Item*, aricorda si dagi 100 cavalli a Bernardin Calderaro dove è con lui suo fiol, e la Signoria sarà ben servita.

30<sup>b</sup> *Sumario di molte lettere di sier Zuan Badoer dottor e cavalier orator nostro in Franza, drizzate a lo Excellentissimo Consejo di X, scrite di Ambosa, in varii tempi, e tute lettere in Pregadi per deliberation di esso Excellentissimo Consejo di X, con grandissima credenza comandata.*

*Letera data a di 15 Avosto.* Come esso orator fo da la Maestà Christianissima, qual li disse esser zonto monsignor di San Marzelo di Fiandra, et ditoli lo apuntamento fato con la Catholica Maestà e soa Christianissima Maestà è stà fato contra il voler di la Cesarea Maestà e dil re d'Ingaltera, et per voler far questo acordo *etiam* con l'Imperador, è stà parlato di conzar le cose di Verona, et ditto l'Imperador vol darli Verona con questo non la dagi a venitiani, et vol fra termene de do' mesi ducati 200 mila. Si che vol veder di acordar queste cose, e Soa Maestà Christianissima vol pagar a l'Imperador la mità di scudi 100 mila, et la Signoria li altri 100 mila, et aremo Verona. Poi disse: « Per queste pratiche non son per manchar di far strenzer Verona; ho aviso di monsignor di Lutrech è canoni 13 vostri et 11 di mii; sichè scrivè a la Signoria non son per mancar.

*Dil dito, data a di 16 Septembrio in Ambosa.* Come era venuto uno nontio dil re Catholico li, et scrive colloqui con monsignor il Gran maestro, qual dice il Roy non romperà mai l'amicitia con la Signoria nostra. *Item*, hanno lettere di Lutrech di 9 di le ocorentie dil campo, et solcitereno per sue lettere dito Lutrech atendi a la expugnation di Verona.

(1) La carta 29\* è bianca.

*Dil dito, di 17 dito.* Eri zonse qui monsignor Curtavilla orator di la Catholica Maestà a hore una di note, et alozò da lo episcopo di Paris, poi li fo dato un'altra caxa. *Item*, scrive colloqui auti dil Gran maestro zereha Verona, e l'acordo si trata, dicendoli: « Il Roy mai vi mancherà, et non si resterà di l'asedio, e le nostre e vostre zente starano a la guarnison li atorno, e il re Catholico la tegnirà per tre mexi in le man, e questo si fa per honor di l'Imperador. Et scrive parole di monsignor di Chievers. Poi sopravene il magnifico Rubertet, et scrive colloqui auti *ut supra*.

*Dil dito, di 17, hore 24.* Scrive colloqui auti col re Christianissimo in questa materia: e non dubitava che quando il re Catholico li promettesse non havesse effecto, e staria su la soa fede.

*Dil dito, di 18.* Come eri monsignor di Curtavilla ave audientia dal re Christianissimo sopra la materia di l'acordo si trata di questa Maestà con l'Imperador, et oltra quello ha scritto, par l'Imperador voy tenir il locho di Roverè. Poi scrive colloqui à auti esso orator con monsignor di Moranzino consier regio, qual li ha dito: « Curtavilla ha mandato a tuor ordine dal Re suo di questo » e li disse *ut supra*. Poi scrive colloqui auti col Gran canzelier, qual dice non li ha piacesto questa praticcha di acordo, et ha expedito uno al Catholico re.

Fo scritto al dito orator, a di 27 Septembrio, per il Consejo di X con la zonta, per le qual si lauda quanto ha fato et parlato, pur che per questo non se impedissa l'impresa di Verona, nè sia fato levar monsignor di Lutrech, e si manda le lettere dil cardinal Sedunense intercepte, vol andar in Ingaltera a mover quel Re e star li tre over 4 zorni.

*Dil dito orator, di 19.* Scrive colloqui con Rubertet, et li ha dito che Curtavilla ha expedito uno homo al Catholico re, e li ha ditto il re Catholico à amplissimo mandato di l'Imperador di far etc. et si farà trieve.

*Dil dito, di 21.* Colloqui dil Gran canzelier, qual li disse che, passando esso orator nostro per strada, lo vide Curtavilla a una finestra. Et dito Gran canzelier disse verso l'orator nostro "*Reus romanorum vos prosequitur maximo odio* „ Rispose l'orator: « L'Imperador à odio *etiam* al Christianissimo re » Et il Gran canzelier disse: « Il Re li darà scudi 100 mila, e li lassa 350 mila scudi dia aver da Soa Cesarea Maestà ». Poi disse: « Curtavilla è homo grosso, di età di anni 60 e colerico molto ». Tien non sarà nulla, e vol l'Imperador che l're Catholico toy per moglie la sorela dil re di Hongaria, che è dona for-